

NOTIZIARIO

MILANO - A direttore artistico della sezione musicale del Dopolavoro Provinciale è stato nominato il m.^o G. Tronchi.

— Il 30 corr. il Circolo « Rinaldi » terrà un concerto alla sede del Club Ambrosiano in Via Gozzadini.

ALESSANDRIA - Per la chiusura della I^a Mostra d'arte dopolavoristica, la locale orchestra a plettro del Dopolavoro Ferroviario, guidata sempre con giovanile entusiasmo dal vecchio suo direttore maestro Penna, ha svolto numerosi brani musicali suscitando l'interessamento cordiale dell'uditorio.

GENOVA - Il 17 maggio si è svolta a Genova, indetta ed organizzata dalla rivista « La Chitarra », la IV Giornata Chitarristica Italiana. I numerosi partecipanti al convegno, giunti da parecchie regioni d'Italia, sono stati salutati all'inizio della manifestazione dal prof. Ermeneildo Da Novaro di Genova, presidente del comitato organizzatore. Hanno svolto relazioni su importanti problemi chitarristici il prof. Romolo Ferrari di Modena, il prof. Benvenuto Terzi di Milano ed il rag. Giuseppe Raspelli pure di Milano. Nel pomeriggio, nello stesso salone dell'Istituto dei Ciechi nel quale si erano svolti i lavori al mattino, ha avuto luogo un interessante concerto vivamente applaudito dal pubblico numerosissimo che gremiva letteralmente il pur vasto locale. Hanno svolto uno scritto programma i chitarristi Manlio Biagi, Carlo Reineri, Edoardo Capirone, Riccardo Vaccari, Luigi Sassoli e Raffaele Suzzi. Dopo una visita di omaggio alla casa di Nicolò Paganini i chitarristi hanno concluso la simpatica manifestazione con un concerto serale di dilettanti. Durante il convegno è stato deciso di organizzare la prossima giornata chitarristica a Milano. G. R.

PARMA - Il Gruppo mandolinistico del Dopolavoro Provinciale, in gita sociale a La Spezia, ha tenuto in quella città, a scopo benefico, un applaudito concerto sotto la direzione del m.^o A. Campanini. Tanto il direttore, quanto i suoi numerosi esecutori vennero fatti segno a calorose manifestazioni di plauso.

TRENTO - E' in progetto una gara sociale di quartetti « romantici » presso la Sezione « Armonia » del dopolavoro « L. Razza ». All'utile iniziativa i nostri migliori auguri.

Mandolinisti! Chitarristi!

Iscrivetevi alla I^a Accademia di Mandolinisti e Chitarristi! Essa vi darà la possibilità di procurarvi un documento valido a comprovare le vostre qualità tecniche di suonatori dello strumento a cui dedicate la vostra passione. Non lasciate passare l'eccezionale occasione senza tentare.

Informazioni dall'Estero

ANVERSA (Belgio) - Il celebre mandolinista Franz de Groodt, essendosi da qualche tempo dedicato allo studio della chitarra sotto la guida di Pujol, ha dato recentemente saggio del suo valore di chitarrista eseguendo con vivo successo, alla Kamermuziek-Akos di Anversa, scelta musica di L. Milan, R. de Visée, Sor e di Pujol. In collaborazione con un altro valoroso chitarrista, J. Van Arkels, il De Groodt ha eseguito un Duo a tre tempi del chitarrista G. Fürstenau (1772-1819).

S. U. A. - Quest'anno il congresso dell'« American Guild of Banjoists, Mandolinists and Guitarists », sarà tenuto in Minneapolis Stato del Minnesota, dal 21 al 24 giugno p. v.

Nel programma, che include discussioni inerenti all'insegnamento degli strumenti a plettro, va anche aggiunto un programma di esecuzioni musicali che verranno affidate ai seguenti valorosi artisti: M.^o Giuseppe Pettine (mandolino), A. J. Dervin (chitarra), A. F. Hunkler (banjo a 5 corde), Prof. Albert Bellson (banjo tenore), S. T. Papas (chitarra avaiiana), Quartetto a plettro « Bellson ».

Ci congratuliamo con i dirigenti del congresso per la felice scelta dei suddetti valorosi concertisti, i quali certamente contribuiranno al successo artistico del congresso.

Edizioni A. VIZZARI - Milano

In preparazione:

G. MURTULA

12 COMPOSIZIONI ORIGINALI
per Chitarra sola

In elegante fascicolo di 32 pag. (gran formato) col ritratto dell'Autore. - Prezzo L. 25

Per prenotazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Concerti per Radio

Concerto commemorativo di A. Amadei

BRUXELLES - Il 14 giugno p. v. dalle ore 14 alle ore 14.45, la staz. Radio Schaerbeek di Bruxelles trasmetterà l'annunciato concerto del Reale Club Mandolinistico di detta capitale con programma espressamente composto di musiche del compianto maestro Amadei per commemorare il primo anniversario della sua morte, avvenuta a Torino il 16 Giugno dello scorso anno.

La prima parte del programma è infatti tutta dedicata alle musiche di Amadei espressamente composte per orchestra mandolinistica. Essa comprende i 4 tempi della celebre *Suite marinaresca*, l'*Intermezzo Capriccioso*, la *Suite Notte di Natale* e l'*Inno mandolinistico Plectrum*.

Nella seconda parte l'orchestra eseguirà brani di Berruti (*Meriggio Moscovita*), di Granados e la Danza slava N. 8 di Dvóřak. L'interessante programma sarà diretto dal nuovo direttore del suddetto Club, maestro T. Demont.

Ascolteremo infine il quartetto dello stesso Club in un brano di Maciocchi e, forse, in un altro pezzo quartettistico di Amadei.

L'attesa a Bruxelles di questo concerto ci viene segnalata come assai viva, soprattutto per l'inclusione della *Suite Notte di Natale*, che viene trasmessa per radio solo ora e per la suddetta circostanza, grazie al nobile e significativo gesto del Reale Club di Bruxelles, al quale inviamo pertanto il nostro fraterno e commosso saluto.

L'orchestra "Verdi" di Livorno alla Radio di Firenze

L'orchestra mandolinistica « O. Verdi » di Livorno, ora diretta dal M.^o Giovanni Repetti, il 25 corr. ha trasmesso dalla Staz. Radio di Firenze un riuscito concerto con musiche di Margutti, Mascagni, Serzario e Catalani. L'audizione del noto complesso, dopo il lungo suo silenzio, è riuscita assai gradita.

ROMA - In merito alla recente trasmissione del concerto dell'orchestra del Dopolavoro del Governatorato, un nostro abbonato romano ci ha inviato alcune sue « impressioni ». Per mancanza di spazio, ne rimandiamo la pubblicazione nel prossimo numero.

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estro L. 20

ABBONAMENTO SOSTENTIVO (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

C. C. con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

VIVA L'ITALIA NOSTRA!
Ai gloriosi Artefici del nuovo Impero
Italiano vada il nostro entusiastico alalà.
VIVA IL NOSTRO IMPERO!

LA NOSTRA I^a ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI

Per una fervida collaborazione

L'interessamento destato dalla nostra iniziativa per una sessione di esami aventi per scopo il rilascio di speciali diplomi di « idoneità tecnico-instrumentale » sembra molto promettere se dobbiamo considerare il numero di coloro che in un modo o nell'altro ci assediavano con domande di consigli, informazioni ecc. che noi, naturalmente, forniamo sempre con sincero piacere onde favorire ogni possibile collaborazione alla buona riuscita di questo nostro esperimento, primo del genere in Italia.

Tuttavia, se non possiamo ora prevedere quale sarà per essere l'esito finale della manifestazione — e ciò per ovvie ragioni — possiamo però ritenere che l'interessamento suaccennato deve avere fondate ragioni di principio e di piena consapevolezza, mentre a favorire questi concetti stanno quelli che ispirarono il Regolamento dell'indetta « I^a Accademia di Mandolinisti e di Chitarristi ».

Infatti, quanti sono i mandolinisti e chitarristi che pur essendo in possesso di notevoli qualità tecnico-musicali rimangono tuttavia ignorati e quindi privi di soddisfazione?

Da ciò l'iniziativa in parola, offerta appunto per dar modo a tutti costoro di potersi onorevolmente guadagnare un « serio Diploma » che compri i singoli valori, così che ognuno possa poi degnamente valersene con giusto orgoglio e meritato profitto.

Insomma, l'esperimento in parola ha non soltanto lo scopo di valorizzare e segnalare le qualità tecniche individuali dei nostri migliori strumentisti-dopolavoristi, ma vuol essere altresì

nuova ed inconfondibile dimostrazione dell'elevato spirito, della nobile passione che distingue ed anima i nostri chitarristi ed i nostri mandolinisti. Documentando questi elevati requisiti, guadagneranno all'arte nuovo onore e nuovo prestigio.

Comunque, noi siamo al nostro posto di lavoro per assecondare e favorire la collaborazione dei volenterosi.

La nostra fede è pari al nostro sforzo.

Come compilare la domanda d'iscrizione

Ad evitare possibili incertezze circa la stesura della domanda di iscrizione alla nostra « I^a Accademia di M. e C. », diamo qui di seguito un testo approssimativo, avvertendo che la domanda stessa va stesa su carta semplice e rimessa alla nostra Direzione entro il 30 Giugno p. v.

Spett. Direzione de « Il Plettro » - Milano.

Il sottoscritto . . . di anni . . . di professione . . . residente in . . . Via . . . N. . . uniformandosi alle disposizioni del Regolamento per la « I^a Accademia di M. e C. » indetta da « Il Plettro », chiede di essere iscritto alla Sez. A come solista di . . . (mandolino o chitarra).

All'uopo dichiara che per la I^a Prova (pezzo a scelta) eseguirà . . . (titolo, nome dell'autore e dell'editore) e per la II^a Prova sottoporrà all'On. Comm. Esam. i seguenti 3 Studi . . . (Autore e titolo delle tre opere).

Con la presente si rimettono intanto a mezzo . . . L. 25 per la prescritta tassa di iscrizione.

(Data) Firma del Candidato

Inutile aggiungere che i « Duetisti » (Sez. B) stenderanno detta domanda al plurale con le indicazioni del caso.

Ad ogni modo — ripetiamo — la nostra Direzione è sempre a disposizione degli aspiranti per dar loro ogni possibile chiarimento e per assisterli anche nella loro preparazione coi consigli del caso.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

A BENEDETTO DI PONIO

3 COSERELLE

CHITARRA

FRA CASSIO DA VELLETRI

ANDANTINO

(4) Meglio il re basso volante se la chitarra lo possiede.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Biblioteca Y. Ishida

Kioto Giappone

1558

Al valente mandolinista, Prof. PIETRO PANIATI

PRELUDIO

PER MANDOLINO SOLO

G. MILANESI

ALLEGRO

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

CHITARRA

TEMPO LENTO DI MAZURKA

③

p.

a piacere

piu lento

piu presto

a piacere

(*) Meglio il re basso volante se la chitarra lo possiede.

CHITARRA

ANDANTINO

②

p.

a piacere

piu lento

piu presto

a tempo

rall.

a piacere

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti:

Gruppo Mandol. «VOLTA» di Milano.
DOP. FERROVIARIO di Alessandria.
Prof.^a Bianca GASPAROTTO di Milano.
M.^o Carlo MAZZA di Busto Arsizio.

(continua)

Preparativi festosi a Trento

per la manifestazione indetta dal Dopolavoro "L. Razza,

Nell'imminenza dell'atteso concerto dell'orchestra del Circolo «Rinaldi» alla sede del Dopolavoro «Razza» di Trento, fissato, com'è noto, per la sera del 6 giugno p. v., mentre ci è grato poter constatare l'entusiasmo in cui si svolgono i relativi preparativi, di buon grado segnaliamo il cordiale consenso accordato a questa manifestazione anche dalle superiori Gerarchie.

Sappiamo inoltre che grazie all'interessamento del Direttorio della Sez. «Armonia» del Dopolavoro suddetto e per le disposizioni da questa già approvate, sono assicurate al complesso della «Rinaldi» le più festose accoglienze.

Alla sua volta l'orchestra «Rinaldi» ha predisposto per il suo concerto a Trento un ottimo programma comprendente scelte riduzioni su opere di Rossini, Verdi, Ponchielli, Mascagni e Massenet. Come pezzi originali eseguirà la bella ouverture di Manente *Piccoli Eroi* (dedicata ai Soldati d'Italia), il noto intermezzo *Nell'Oasi* di Marti e la nuova Suite in tre tempi del compianto maestro Amadei *Notte di Natale*. Eseguirà inoltre una nuova «fantasia» di Sartori ed il noto inno «A Volta» di Rinaldi.

Fra la prima e la seconda parte il mandolinista Paniati, al quale è dedicato il bellissimo *Preludio* per mandolino solo del M.^o Milanese, inserito nelle pagine musicali del presente numero, suonerà il II° *Preludio* di Calace, mentre il quartetto sociale si produrrà col 1° tempo del *Quartetto originale a plettro* di Salvatore Falbo.

Concerto orchestrale di musica settecentesca

Tutti i quotidiani di Milano hanno già dato ampie relazioni del successo del concerto storico di musiche orchestrali inedite del nostro Settecento, svoltosi il 15 corr. nella Sala maggiore del R. Conservatorio «Verdi» sotto la efficace direzione del maestro Roberto Lupi.

A noi non resta ora che fare eco a tale riuscita manifestazione per esprimere al giovane direttore della locale Accademia Mandolinistica il nostro sincero compiacimento e le nostre più vive felicitazioni per il meritato successo conseguito in detta non facile prova, e per augurargli pure che il presente suo felicissimo debutto come direttore di orchestra sinfonica possa essergli di valido auspicio a nuove e sempre più onorevoli affermazioni.

Giocondi ricordi
di un pittore chitarrista... e viceversa

(VITA, AVVENTURE E SUCCESSI)

(continuazione: vedi numero di Marzo)

In Russia, prima della guerra, durante i lunghi viaggi estenuanti, infischandomi del mondo intero, suonavo e cantavo. Per me. Prima, uno sguardo stupito dei miei ignoti compagni di viaggio, poi, in ognuno, un'espressione di simpatia ammirativa. (Il Russo ha vivo il senso artistico).

Non mancava la candida richiesta:

— Professionista?

— No, Pittore Accademico (e allora non ero che un presuntuoso... però sapevo che ciò avrebbe fatto colpo...).

— Oh! Italiano? Italia! terra d'artisti.

Al suono della Chitarra conquistai molte simpatie; molte amicizie iniziarono per suo tramite, talvolta, un poema di sentimenti e di affinità, che il suo ricordo consolidò e protrasse molto lontano nel tempo.

A Varsavia mi salvò dalle acque... Mi spiego.

Era tale, in quel tempo, la mia povertà, che non avendo alcunchè di solido da offrire ai bisogni dello stomaco, talvolta, per illuderlo bevevo... una buona sorsata d'acqua...

Era l'epoca delle orchestre italiane, una miscellanea eterogenea di strumenti e di cantanti. Ve n'era una in ogni caffè di certa importanza, in ogni ristorante notturno.

Fuori del proprio paese, anche un cane che parli il nostro idioma diventa un'espressione gradita toccando un tasto della nostra sensibilità, sempre proclive, in simili casi, all'intenerimento per tutto quello che ci parla della Patria lontana. Me la facevo, come suol dirsi, con quei guitti, ognuno dei quali, benchè di opposte regioni (Napoletani, per la maggior parte) mi trattava con grande simpatia (è un dono di Dio, riuscire simpatici a tutti, di colpo...).

Mi chiamavano «O pittore Marcello». Alcuni erano ottimi suonatori di chitarra, orecchianti per lo più, ma dotati di un forte istinto musicale e di squisito gusto artistico. Udii accompagnare le loro caratteristiche canzoni come non mai, e confesso di aver appreso da alcuno di costoro il vezzo di accompagnare a cinque corde sostituendo al cantino la terza corda.

Conoscevano la mia passione per la Chitarra.

Varsavia era allora piazza di rifornimento per questo genere d'artisti: una compagnia, diretta chi sa dove, verso la Russia, era certa di trovare ivi l'elemento di cui abbisognasse, l'artista in attesa di essere scritturato.

Non lo trovò, in vece, una «troupe»... sedicente Spagnuola... diretta a Ekaterinoslaw capitale dell'Ucraina. Così una sera di rigido inverno mi vidi comparire in albergo, un alberguccio di 3° ordine, una bella brunetta, spiccatissimo tipo meridionale nostrano.

Mi venne incontro senza preamboli:

— Voi siete «O pittore Marcello»?

— ...Veramente... io mi chiamo...

— Sì, lo so, vi chiamate Silvestri, ma qui siete conosciuto come «O pittore Marcello»...

— E sta bene. In cosa posso servirvi?

— Sono venuta a scritturarvi.

— A scritturarvi? Ma voi, scusatemi, siete matta. (Capii subito la sua intenzione).

— No, non sono matta. Vi ripeto che sono venuta a scritturarvi.

— Ma io non faccio il suonatore; vi sbagliate: io sono pittore...

— Lo so. Ma so anche che siete... un ottimo chitarrista, che suonate la chitarra a musica (era una rarità, per quei guitti)... che... che siete in ostaggio in albergo, che non sapete come pagare il conto, che non avete una commissione, che fate una vita tribolata... (con questo freddo) e che non avete neanche una pelliccia (se l'avessi avuta, molto probabilmente, l'avrei o venduta o impegnata). Non vi fate scrupoli. Noi abbiamo bisogno di voi, voi di noi...

— Ma io... (la mia resistenza si faceva fiacca).

— Vi conduco a Ekaterinoslaw, ove siamo scritturati per un mese in un sontuoso albergo, il migliore della città. Vi svincolo (come un collo qualunque!) da questa catapecchia, pagando il vostro conto, vi dò un anticipo e vi assicuro cinquanta rubli per il mese di scrittura, senza gli incerti, che supereranno, ne sono certa, questa quota; avrete vitto da gran signore, tre pasti al giorno... (le acque incominciavano a gorgogliare di beatitudine entro al mio stomaco...) alloggio nell'albergo stesso, lavatura, stiratura, in modo che, a fine contratto, sarete in possesso di un certo gruzzolo. Accettate?

— Voi fate presto a dire «accettate?» ma...

— Non c'è «ma» che tenga! Voi accettate, ho capito (i miei amici l'avevano informata di tutto e con quanto insolente ricchezza di particolari!). Abbiamo le partiture già pronte, trascrizioni dal piano per chitarra; si tratta, come vedete, di cosa seria. Soltanto... che... noi figuriamo come una «troupe» Spagnola...

— Spagnola?

— Sì, spagnola. Mio marito è spagnolo; gli altri Italiani.

— Ma perchè spagnola?

— Ha più carattere e maggiore attrattiva; è una novità. Voi indosserete un magnifico costume da torero...

— Questa, poi, passa ogni limite...

— Il tipo spagnolo ce l'avete... quindi tutto corre per la sua china. Domani mattina si parte. Tenetevi pronto. Fatevi il bagaglio...

Farmi il bagaglio! Ormai la mia valigetta era diventata celebre in tutta la colonia guittesca per il nomignolo che le appioppai io stesso: «La valigetta dell'amore concentrato». Non conteneva che lettere d'amore scritte in vari idiomi... Tentai, così, pro-forma, qualche schermaglia ma ormai la mia decisione era già presa. L'av-

ventura mi seduceva; i tre pasti quotidiani garantiti mettevano in tumulto il mistero digestivo di cui qualche organo, considerata la mia incertezza, incominciava già a protestare.

Accettai. Per un mese intero, senza conoscere una parola di spagnolo, passai tuttavia per un autentico figlio della Penisola Iberica, un mese delizioso, uno dei più belli della mia vita: rifocillato di solidi e di nettari vari (i Russi bevono come spugne, o bevevano...) alla temperatura media di 25 gradi sopra zero... mentre all'aperto il termometro ne segnava esattamente 25 sotto. Sostenevo da solo, con una possente chitarra spagnuola, tutti gli altri strumenti e, pare, in modo e non del tutto indegno giacchè mi guadagnai i complimenti di un direttore d'orchestra ivi di passaggio, il quale mi disse tra l'altro: «Ma lo sa, lei, che con quella chitarra ottiene un effetto pari al pianoforte!».

Bontà sua...

L'avventura mi insegnò che suonando il mio nobile strumento, il rischio di morire di fame è meno probabile che facendo il pittore.

(continua)

TULLIO SILVESTRI

Un lusinghiero giudizio spagnolo
sulla nostra propaganda chitarristica

La nuova rivista chitarristica spagnuola *Biblioteca Forte* che esce a Madrid, in uno dei suoi ultimi numeri ha pubblicato in prima pagina la fotografia ed un lungo e lusinghiero «profilo» del nostro direttore.

Accennando alla propaganda chitarristica svolta dallo stesso nostro direttore, fra l'altro, la rivista dice testualmente:

«Il señor Vizzari no se ha limitado a publicar una revista de crítica y de información para los guitarristas; no se ha contentado con editar una verdadera biblioteca de música para guitarra que ha repartido con los números de su revista. Ha hecho mucho más por nuestro instrumento. Ha organizado orquestas y orquestinas, concursos varios, muchísimos conciertos, una Academia de Guitarra y unos exámenes para obtener el título de profesor de guitarra y de mandolina con unos cuestionarios en los que se demuestra el profundo conocimiento que el señor Vizzari tiene de estos instrumentos. La difusión de la guitarra en Italia se debe, en gran parte, al entusiasmo y a la actividad del señor Vizzari y a su revista *Il Plettro*».

Riferendosi poi alle difficoltà da noi incontrate durante il lungo periodo della nostra propaganda chitarristica e mandolinistica, la rivista aggiunge:

«No ha realizado toda esa noble actuación sin lucha (senza lotta), pues a veces se ha visto criticado y hasta combatido por enemigos o envidiosos, que al fin han tenido que reconocer el mérito de este entusiasta propagandista de la guitarra».